

ADORAZIONE - NOVEMBRE 2017

NEL SIGNORE E' LA NOSTRA SPERANZA

SAC. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

TUTTI. Amen

Il Dio della speranza che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede, per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

TTTI: Vieni, Spirito santo, entra nei nostri cuori, sciogli i nostri dubbi, annulla le nostre titubanze, aumenta la nostra fede, riempici del tuo amore e insegnaci ad ascoltare e ad accogliere l'invito di Gesù a seguirlo, nella scia del suo amore.

LETTORE. *La nostra fede ci fa guardare in faccia anche la morte, senza toglierne la drammaticità ma anche senza lasciarci schiacciare o spegnere interiormente. Il messaggio cristiano è un invito forte a fissare ancora una volta lo sguardo, con particolare intensità, su Gesù che della morte è stato vincitore. "La contemplazione del volto di Cristo - scrive il Papa - non può fermarsi all'immagine di lui crocifisso. Egli è il Risorto". Questo sguardo di fede apre alla salvezza, all'accoglienza della parola e della grazia che fa superare anche il buio più profondo, anche l'angoscia più disperata. Ci prepariamo ad accogliere Gesù, che viene esposto per l'adorazione.*

Il Santissimo Sacramento viene esposto solennemente.

Canto di esposizione:

SAC. Signore Gesù, Figlio di Dio e figlio dell'uomo parola di verità e pane di vita eterna, noi ci riuniamo intorno a Te; abbiamo bisogno di Te per vivere, parla al nostro cuore, nutri la nostra vita.

Tu che sei Dio e che per noi ti sei fatto uomo, Tu che sei qui presente nel sacramento del pane, che ci hai lasciato come memoria viva della tua morte e risurrezione, per la nostra salvezza.

Facci entrare sempre più in questo mistero di fede, affinché possiamo vivere della tua presenza, Luce che sempre brilli, amore che sempre ardi, dolce Cristo, luce eterna, fonte di santità, datore di ogni bene.

1

Introduzione all'accensione dei ceri

LETTORE: Il mistero della morte ci interpella, a volte scuote e fa vacillare le nostre sicurezze, soprattutto quando ci sembra una morte prematura od ingiusta. Ma il Signore ci dice che la vita va oltre la morte. E ci invita a non fermarci al vuoto che hanno lasciato le persone care tornate a lui, ma a continuare a credere in Lui. E' proprio con questa certezza nel cuore che vogliamo accendere al cero pasquale questi ceri: ognuno di questi ceri tra poco risplenderà e alla fine della celebrazione porterà nelle vostre case la luce di Cristo risorto. Questa luce entrerà nelle vostre case, porterà calore, continuerà a guidare il vostro cammino, vi conforterà nei momenti bui e di tristezza, ma soprattutto vi ricorderà sempre che i vostri cari adesso vivono di questa Luce, vivono alla presenza del Signore, contemplando il volto di Dio.

(Vengono accesi i ceri al Cero Pasquale)

SAC: Dal Vangelo secondo Giovanni (16, 25-33)

Queste cose ve le ho dette in modo velato, ma viene l'ora in cui

non vi parlerò più in modo velato e apertamente vi parlerò del Padre. In quel giorno chiederete nel mio nome e non vi dico che pregherò il Padre per voi: il Padre stesso infatti vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto che io sono uscito da Dio. Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre».

Gli dicono i suoi discepoli: «Ecco, ora parli apertamente e non più in modo velato. Ora sappiamo che tu sai tutto e non hai bisogno che alcuno t'interroggi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio». Rispose loro Gesù: «Adesso credete? Ecco, viene l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me.

Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!».

1° CORO - C'è una sola via dalla terra al cielo: Cristo.

2° CORO - C'è una sola scelta, nel tempo e nell'eternità: la scelta di questa via.

1° CORO - C'è una sola speranza eterna sulla terra: seguire Cristo in cielo.

2° CORO - C'è una sola gioia nella vita: seguire Cristo;

TUTTI: e c'è una sola gioia nella morte: seguire Cristo verso la vita! (*S. Kierkegaard*)

Silenzio e riflessione personale

2

Canto:

LETTORE: (*"Io ho vinto il mondo"*)

Gesù, il primogenito Figlio, il primo risorto dai morti. E' Lui che, essendo passato vittorioso nel mondo e avendo pagato il prezzo

della vittoria, si rivolge a noi, dicendoci: “Non temete, lo ho vinto il mondo” (Gv 16,33). Ciò che è capitato nella notte della Risurrezione d’ora innanzi ci riguarda personalmente. E’ stato il vero “passaggio” di tutta l’umanità nel Cristo, capo del Corpo che è la Chiesa e principio di tutti i salvati. Ciò significa che Dio è Dio, che la vita continua, e che c’è una spiegazione a tutte le cose, anche le più incomprensibili. Significa che l’uomo è eterno e che la morte che gli ha fatto prima tanta paura, dominando dolorosamente la sua esistenza, ora è lì, spiegata, compresa, capita, vinta. Adesso posso sorridere anche della mia paura di prima.

Ora che ho visto il Cristo risorto posso affrontare la mia morte con sicurezza. Anch’io risorgerò. “Io sono il tuo Dio” dice il Signore. Ed essere Dio, il mio Dio, significa che mi è padre, che è la radice del mio essere, che è Signore del cielo e della terra, che è l’Assoluto, che è il Salvatore, che è il mio fine, il mio Tutto. Se Dio è il mio Dio, non ho più paura di nulla. Mi affido a Lui. Mi lascio fare da Lui. Padre mio, mi abbandono a Te. Fa di me ciò che Ti piace. Qualunque cosa Tu faccia di me, Ti ringrazio. Sono pronto a tutto, accetto tutto, purché la Tua volontà si compia in me e in tutte le Tue creature. Non desidero nient’altro, mio Dio.
(Carlo Carretto)

SAC: Ripetiamo insieme: Noi ti adoriamo, Signore Gesù

Tu sei una cosa sola con il Padre	(Gv 10, 30)
Tu sei uscito dal Padre e sei venuto nel mondo	(Gv 16, 28)
Tu ci fai conoscere il Padre	(Lc 10, 22)
Tu sei la parola di Dio, fatta carne	(Gv 1, 14)
Tu sei la porta per entrare nella casa del Padre	(Gv. 10, 9)
Tu sei la via che conduce al Padre	(Gv 14, 6)
Tu sei la verità	(Gv 14, 6)
Tu sei la vita	(Gv 1,4; 14,6)
Tu sei la risurrezione e la vita	(Gv 1, 25)
Tu sei il pane che dà la vita al mondo	(Gv.6,47,51)

Tu sei la vite vera, e noi i tralci	(Gv 15, 1)
Tu sei in mezzo a noi fino alla fine dei secoli	(Mt 28, 20)
Tu sei il nostro Re	(Gv 18, 37)
Tu hai ogni potere in cielo e sulla terra	(Mt 28, 18)
Tu sei il Principio e la Fine	(Ap 22, 13)

Silenzio di adorazione

3

SAC: *La rivelazione cristiana non si accontenta di un vago sentimento di sopravvivenza. La fede nella vita eterna che professiamo nel Credo è un invito alla gioiosa speranza di vedere Dio a faccia a faccia. Con questa certezza nel nostro cuore, rinnoviamo la nostra fede nel Dio della vita e ripetiamo:*

Credo, Signore!

LETTORE Io credo che la mia vita non è nelle mani del cieco destino, né che la morte abbia l'autorità di stabilire il significato ultimo della mia esistenza: io credo che la mia vita è nelle mani di Dio, Creatore di tutto ciò che esiste e fonte della vita. In questo io credo.

LETTORE Io credo che Dio si prende personalmente a cuore la mia vita, perciò non la abbandonerà nelle tenebre della morte: anche di fronte alla morte io mi fido di Dio e so che chi spera nel Signore non resterà deluso. In questo io credo.

LETTORE Io credo che Gesù è segno della solidarietà di Dio verso noi uomini; egli, che ha vissuto la nostra vita, sperimentando su di sé il peccato dell'umanità, non ha evitato la morte per fedeltà al nostro Dio e a noi: ha sperato in Dio e Dio lo ha

risuscitato dai morti. Egli è il vivente, anche oggi, e per sempre. In questo io credo.

LETTORE Io credo nello Spirito di Dio, lo Spirito del Signore risorto: egli è la riconciliazione con Dio e comunione che neppure la morte può spezzare. Egli raduna anche oggi, i dispersi figli di Dio nelle Chiese che credono, sperano, amano. In questo io credo

LETTORE Io credo che le persone, che in vita mi sono state care, anche Dio le ha amate: perciò egli le conserverà in vita. Io credo che Dio può perdonare i peccati di chi crede in lui e che potremo, un giorno, vedere il suo volto. In questo io credo.

SAC: Rivolgiamo la nostra preghiera spontanea al Signore, ripetendo ad ogni invocazione:

“Nel Signore è la nostra speranza”

INTENZIONI LIBERE

PADRE NOSTRO

Orazione finale

SAC: Padre, che nessun altro segno hai dato alla nostra fame di vita che Gesù crocifisso e risorto, fattosi pane per tutti, dona ai cristiani di maturare in sé una profonda comprensione per il tuo mistero, per esserne gioiosi testimoni in mezzo al mondo. Per lo stesso Gesù tuo Figlio e nostro Signore. **Amen**

Canto: di adorazione

Benedizione eucaristica

Preghiera conclusiva (2 cori)

1- Santa Maria, vergine della notte, noi t'imploriamo di starci vicino quando incombe il dolore e irrompe la prova e sibila il vento della disperazione, e sovrastano sulla nostra esistenza il cielo nero degli affanni, o il freddo delle delusioni o l'ala severa della morte.

2 - Liberaci dai brividi delle tenebre. Nell'ora del nostro Calvario, tu, che hai sperimentato l'eclisse del sole, stendi il tuo manto su di noi, sicché, fasciati dal tuo respiro, ci sia più sopportabile la lunga attesa della libertà.

1- Alleggerisci con carezze di Madre la sofferenza dei malati. Riempi di presenze amiche e discrete il tempo amaro di chi è solo. Spegni i focolai della nostalgia nel cuore dei naviganti, e offri loro la spalla perché vi poggino il capo.

4 - Preserva da ogni male i nostri cari che faticano in terre lontane e conforta, col baleno struggente degli occhi, chi ha perso la fiducia nella vita. Ripeti ancora oggi la canzone del Magnificat e annuncia straripamenti di giustizia a tutti gli oppressi della terra.

5- Non ci lasciare soli nella notte a salmodiare le nostre paure. Anzi, se nei momenti dell'oscurità, ti metterai vicino a noi e ci sussurrerai che anche tu, vergine dell'Avvento, stai aspettando la luce, le sorgenti del pianto si disseccheranno sul nostro volto e sveglieremo insieme l'aurora. Così Sia.

(Don Tonino Bello – Vescovo)

Canto